quale pensava di desradicare quelle poche piante che ci sono di catholici, che sono rarissime, ma, essendo morto il vescovo di Bambaerga,[17]) che così qua asseriscono circa la persona di questo mal homo, non occorre che racconti quello che per camino ho inteso, solamente sarà mia cura di resistere alli impii conati suoi per altri capi, essendo massime egli amato et dal principe et dalla nobiltà, non essendo però egli molto nobile.[18])

Conviene, per quella che da basso son per dire, che io rapresenti a V. S. Illma la forma, che si tiene nel governo di questi popoli sottoposti al vescovo di Bamberga. Doppo che l'imperatrice Conigonda ne fece donativico al vescovato di Bamberga, sempre si sono governati in questo modo:[19]) Il vescovo nomina un locotenente generale et le città et le comunità nominano 24 consiglieri, de' quali il vescovo elegge 12. Questi dodeci hanno una gionta di otto homini populari, et in questa elettione non se intromette il locotenente.[20]) Hora bisognerebbe procurare prima, che il locotenente fosse bon catholico et che attendesse con diligentia di non approvare li 12 propostoli, se non fossero catholici, cosa che non è impossibile, et, come questi fossero boni, farebbono ancora bona elettione delli otto populari, massime che in tutte queste parti il popolo et manco contaminato. Et perché in ogni loco che non sia città il vescovo mette un castellano, importarebbe che non si admettessero se non catholici, et questo è in mano del vescovo, et in effetto è necessario, che vuol remediare in parte a così perniciosa pestilentia, che li popoli intendano che il vescovo aiuta li catholici, et desidera et vuol che si vivi catholicamente. È poi necessario ancora che mons. patriarcha, in quell che tocca al'officio suo, ponghi maggior diligentia in ogni cosa. Ho ritrovato vicino a Villaco un suo vicario foraneo,[21]) al quale, se bene non ho potuto parlare, intesi però che haveva moglie, et in tutta la jurisdittione sua non ho ritrovato se non un prete catholico. Ma quando S. S. Rev^ma^ vorrà

---

[17]) *Bischof Johann Georg von Bamberg war am 7. September gestorben (Hierarchia Catholica III, S. 128).*

[18]) *In Wirklichkeit gehörte er einer der vornehmsten Familien der Steiermark an (Huber, Hoffmann, S. 58—64).*

[19]) *Intervention der Kaiserin Kunigunde (Jaksch, Geschichte Kärntens I, S. 164 f.).*

[20]) *Vgl. Moro, 700 Jahre Stadt Villach, S. 97 f.*

[21]) *Gemeint ist der aquileiensische Archidiakon für Oberkärnten, der in Villach oder einer benachbarten Pfarre seinen Sitz hatte (Fresacher, St. Jakob in Villach, S. 328 f.).*